

DOSSIER LAVORO

DETENUTI E FUTURO, L'OPPORTUNITA' DI GARANZIA GIOVANI.

I percorsi di **Garanzia Giovani** sono destinati ai Neet. Per chi non conoscesse il significato di questo acronimo inglese, parliamo dei "Not in education, employment or training": nella fattispecie, coloro che non studiano, lavorano o si formano.

Garanzia Giovani, il modo in cui l'Italia ha recepito il programma comunitario europeo di avvicinamento al mondo del lavoro, ha vissuto diverse fasi. Dalla difficile ricezione allo sviluppo degli standard, dalle misure d'efficacia alle correzioni in corso d'opera. Una cosa è certa: in un Paese e soprattutto nel nostro sud dove la disoccupazione continua a registrare cifre record, un'opportunità è necessaria. Anche perché è la carenza di opportunità spesso a portare i nostri ragazzi sulla "cattiva strada".

In attesa quindi di un esecutivo virtuoso che non arriva a formarsi, e che dovrebbe avere il compito gravoso ma improcrastinabile di fornire al Mezzogiorno una via d'uscita da una crisi decennale (ma che probabilmente si darà altre priorità che vanno in ordine sparso dalla legittima difesa all'istituzione dell'agente provocatore), aggrapparsi a ogni opportunità è un dovere.

Così come è un dovere di questa società, prima complice dei non giustificabili errori di tanti giovani che hanno imboccato una via sbagliata, fornire agli stessi gli strumenti che qualche coetaneo più fortunato di loro ha avuto modo di avere per potersi imporre – onestamente – nel mondo del lavoro.

Per questo le scuole di formazione hanno ritenuto quasi naturale portare proprio quel programma **Garanzia Giovani** nel luogo dove maggiore è la necessità di offrire un'alternativa: il carcere. E nel farlo hanno avuto



la **Regione Campania** come valido e propositivo alleato.

I primi corsi promossi da uno dei nostri consociati, l'ACIIEF, stanno per terminare. Il prossimo 8 giugno è previsto a Poggioreale l'esame finale degli allievi che hanno seguito i percorsi formativi per diventare **acconciatori** o **massaggiatori estetici**. Una scelta non casuale: due mestieri manuali per dire che questi ragazzi vogliono costruirsi un futuro limpido e "legale" **con le proprie mani**.

"Questo nostro impegno – afferma la direttrice di ACIIEF, la dottoressa Dolores Cuomo – va precisamente nella direzione che un ente di formazione professionale dovrebbe perseguire. Chi opera a Napoli nel settore formativo ha una responsabilità che va ben oltre il fornire competenze e nozioni didattiche, ma deve saper anche educare al rispetto delle regole e alla legalità. Attraverso questi corsi non facciamo altro che proseguire su quel percorso che ci ha permesso di fornire una formazione di qualità ma anche di poter offrire un'alternativa a tanti giovani che altrimenti alternative non ne avrebbero avute tante, se non la strada. Noi, più della scuola pubblica, li prepariamo professionalmente al lavoro, ma soprattutto cerchiamo di trasmettere nei nostri allievi il valore del lavoro e la speranza nel costruirsi un futuro 'pulito' con le proprie mani".



 CONFIMPREDITORI

A cura di:
**MOVIMENTO LIBERO
ED AUTONOMO**
delle scuole di formazione
autofinanziate